ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Si tuffa per salvare il figlio della compagna e muore tra le onde. Crecchio piange Camillo Cantoli

9 Luglio 2025



Crecchio – È morto da eroe, nel tentativo disperato di salvare un bambino. Camillo Cantoli, 55 anni, originario di Crecchio e residente da qualche tempo a Francavilla al Mare, ha perso la vita nel pomeriggio di lunedì 8 luglio dopo essersi tuffato tra le onde per soccorrere il figlio della compagna, in difficoltà davanti alla spiaggia libera tra gli stabilimenti Asteria e Merope.

Nonostante il mare agitato e la bandiera rossa issata sulle torrette dei bagnini, la famiglia aveva deciso di trascorrere qualche ora sulla riva, cercando refrigerio dalla calura estiva. Con Cantoli c'erano la compagna, architetta della zona, e due bambini: il figlio e il nipote della donna, di 8 e 9 anni.

Intorno alle 17, uno dei due piccoli ha iniziato ad annaspare, trascinato dalle onde oltre il limite delle acque sicure. Camillo non ha esitato: si è lanciato in mare per raggiungerlo. È riuscito a prenderlo e a portarlo verso riva, ma pochi istanti dopo ha accusato un malore improvviso. È rimasto in acqua, privo di sensi.

I soccorsi sono stati tempestivi, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i bagnini, il personale del 118 e le forze dell'ordine. Il bambino è stato tratto in salvo.

L'ipotesi più accreditata è quella di un arresto cardiaco causato dallo sforzo, ma sarà l'eventuale autopsia a chiarire con esattezza le cause del decesso.